



NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO - RTS FOGGIA

Il Coordinatore Regionale della Puglia UILPA-MEF Edoardo FILIPPONE stigmatizza quanto accaduto recentemente in merito alle vicende che hanno riguardato la ristrutturazione degli Uffici di Foggia a causa del Decreto di soppressione delle DTEF e il relativo passaggio del personale e servizi di quest'ultime alle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS) avvenuto dall'1 marzo 2011.

A seguito di tale riallocazione il nuovo organigramma emanato con una prima bozza di ordine di servizio, da parte del Direttore della RTS di Foggia dott. Nicola CIARALLA, invece di ricalcare e fotografare gli assetti organizzativi precedenti dei due uffici alla data del 28 febbraio 2011, come è prevedibile che avvenga in presenza di ristrutturazioni e al fine di razionalizzare vedesi (legge 6/8/2008 n.133), "*miracolosamente*" i Servizi sono aumentati, creando appositamente il servizio della Cassa Depositi e Prestiti, scorporandolo dal servizio Gestione dei Pignoramenti, Gestione recuperi crediti erariali, Voltura ruoli, Rimborso somme ecc. assegnandolo ad un funzionario di fatto promosso in maniera del tutto artificiosa.

Nel caso in questione il Coordinatore Regionale UILPA-MEF si è opposto a questa prima ipotesi organizzativa, ritenendo che questa situazione provochi maggiori alterazioni ad una organizzazione del lavoro già provata dalla ristrutturazione in sé, e crei in maniera del tutto ingiustificata un reparto che non ha nessuna ragione di esistere se non al solo scopo di assegnare un incarico più prestigioso a qualche scalpitante funzionario, sminuendo di fatto la professionalità del Funzionario privato delle attività che svolgeva in precedenza a capo del servizio. Inoltre, al di là della mere questioni personalistiche, c'è da considerare che il Ministro non ha ancora emanato i decreti attuativi che definiranno l'assetto organizzativo finale delle RTS, per di più le scelte del Direttore non sono rispettose di un'organizzazione funzionale storica consolidata, creando scompensi nella vita degli uffici.

A riprova delle nostre buone ragioni, la parte pubblica ha ritirato la prima bozza, riservandosi di elaborarne una nuova e ripromettendo di riportare il servizio Cassa Depositi e Prestiti nel suo alveo naturale. Su questa ipotesi UILPA-MEF ha convenuto attendendo l'ufficializzazione e l'eventuale convocazione.

La nuova informativa, infatti, prevedeva una riorganizzazione che fotografava la situazione alla data del 28 febbraio 2011 e quindi sembrava che le osservazioni fatte dalla UILPA-MEF fossero state accolte, invece con grande stupore e rammarico e senza osservare la minima correttezza e le norme previste dal CCNL in materia di informativa, la parte pubblica ha portato al tavolo di incontro un nuovo elaborato di ordine di servizio, con il quale ha avvocato di fatto a sé la Cassa Depositi e Prestiti, cambiandone il nome nel generico "Attività connesse alla Direzione" e nominando a capo di essa sempre la stessa scalpitante funzionaria. L'operazione è stata ritenuta, dalla UILPA-MEF, scorretta sul piano delle relazioni sindacali, in quanto si è cercato l'assenso su un documento diverso da quello inviato preventivamente alle

OO.SS.; non coerente con le nostre posizioni, avendo già ribadito di non essere d'accordo con nessuna variazione ad un piano ancora non definito dal Ministro

Non consideriamo neanche la giustificazione addotta dal Direttore in merito alla contestazione fatta sull'avocazione al suo ufficio di direzione dell'attività della Cassa Depositi e Prestiti, avvenuta, secondo lui, sulla base di circolari e disposizione ministeriale che non è stato nemmeno in grado di citare. Fatti simili accadevano solo ai tempi di Re Ferdinando.

La UILPA-MEF ritiene pertanto estremamente grave quanto accaduto in questi giorni e auspica una ricomposizione della vertenza rientrando nel solco della legittimità e della correttezza istituzionale, prima ancora che delle rivendicazioni di categoria.

Roma, 09 maggio 2011

Il Coordinatore Generale
BORDINI Andrea G.